



# RELAZIONE DIRETTIVO 2013

Buonasera a tutti i delegati e tutte le delegate di questa Direzione.

E' passato un altro anno e grazie al lavoro di tutti Voi questo Coordinamento è ancora il protagonista per eccellenza nel Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Registriamo negli ultimi mesi una crescita sostanziale di iscrizioni, nonostante le difficoltà economiche dei nostri colleghi; questo è frutto sia dei risultati raggiunti, evidenti e tangibili a tutti, sia del fatto che i dipendenti hanno capito che solo aumentando la nostra rappresentatività si può ottenere maggiore efficacia nelle loro (che sono anche nostre!) proposte, perché siamo gli unici a garantire concretezza e certezze.

Abbiamo vinto tante battaglie affrontando sia l'Amministrazione e sia le Organizzazioni Sindacali di piccola consistenza che vivono di populismo e di demagogia approfittando delle difficoltà economiche in cui versano i lavoratori in questo momento, non avendo nulla da perdere e avendo come unico interesse quello di fare politica *cavalcando* il malessere generale (non certo quello di tutelare i diritti del personale, come sarebbe giusto!).

Noi dobbiamo continuare il nostro lavoro di proposta, nella più completa trasparenza ed informazione, come sino ad oggi abbiamo fatto. Dobbiamo fare in modo che il personale veda in noi una forza sindacale capace di difenderli.

Ma la nostra lotta è appena iniziata, perché la norma c.d. "Brunetta" che, di fatto, non prevede la contrattazione, non elimina le OO.SS., ma vorrebbe abbattere la linea di difesa che si pone tra l'Amministrazione ed il personale.

Il nostro obiettivo è quello di impedire che l'Amministrazione colpisca direttamente i lavoratori con provvedimenti disciplinari e/o di organizzazione del lavoro e/o comunque con tutti quegli atti che coinvolgono i dipendenti.

Non possiamo limitarci alla sola consultazione, perché lo prevede la norma, come qualche Organizzazione Sindacale dichiara, non avendo la forza di agire o di reagire; noi siamo l'Organizzazione Sindacale che *ha dato sempre battaglia* sia nei tavoli di contrattazione e sia in tutte le altre sedi.

Sono cambiate le regole di tutela del personale, ma non lo spirito e la forza che contraddistinguono questo Coordinamento.

Per noi non esistono sedi periferiche o centrali o vari Dipartimenti, ma esiste solo il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dobbiamo avere gli strumenti e le capacità per intercettare tutte le esigenze dei lavoratori, di qualsiasi genere esse siano; dobbiamo essere noi che ci poniamo come scudo per proteggere i lavoratori, davanti a tutti coloro che denigrano l'immagine e il lavoro dei nostri dipendenti.

Siamo anche convinti che, sempre mantenendo comunque ognuno la sua specificità, con l'unità delle tre Organizzazioni Sindacali Confederali si possa arrivare ad una soluzione più immediata dei problemi, a tutela degli interessi e dei diritti dei lavoratori di questo Ministero.

Certamente c'è ancora molto da fare e da ottenere per il nostro personale; tra le proposte più urgenti e più importanti da fare ricordiamo:

- 1) Progressioni economiche: tra OO.SS. e Amministrazione è stata chiusa un'intesa che prevede un accordo per le progressioni economiche nel 2013 con decorrenza economica 01/01/2014; noi ci proponiamo, almeno,

- di inserire tutto il personale rimasto escluso nelle progressioni precedenti;
- 2) Assicurazione: Utilizzazione del Fondo di previdenza che, oltre a prevedere i rimborsi attuali, preveda il rimborso degli interventi fino a 150.000,00 euro, pagando una quota una tantum al 100% a carico del Fondo stesso,
  - 3) Maggiori risorse FUA: abbiamo richiesto dei tavoli tecnici con l'Amministrazione per reperire maggiori fondi che vadano a superare la norma che prevede come tetto massimo il FUA 2010, (Convenzioni e art. 16 legge 111/2011). Infatti oggi circa 16.000.000,00 di euro vanno a costituire economie e non possano essere distribuite al personale;
  - 4) Maggiori risorse per la c.d. "Cartolarizzazione": dobbiamo fare in modo che venga restituita, in futuro, più dignità ad una parte dei dipendenti di questo Ministero. Non è possibile che tutti i comparti interessati abbiano ricostituito la somma del 2010 e gli unici ad essere esclusi sono stati proprio i dipendenti appartenenti al comparto Ministero;
  - 5) Sicurezza sui posti di lavoro: Non in tutti i luoghi di lavoro esiste un documento di valutazione rischi dello stabile e, laddove esiste, non è aggiornato; alcune sedi addirittura sono state dichiarate inagibili dagli stessi vigili del fuoco. Dobbiamo denunciare tutte quelle sedi dove non è garantita la minima sicurezza;
  - 6) Contributo Unificato: Non esiste una formazione qualificata al personale per un criterio di quantificazione. Dobbiamo fare in modo che venga distribuita la quota riguardante gli anni precedenti e che, comunque, venga garantita quella per gli anni successivi. Si deve modificare la norma per la distribuzione;
  - 7) Carichi di lavoro: bisogna fare in modo che l'organico teorico (e di fatto distribuito su tutto il territorio nazionale) sia in grado di soddisfare la quantità di lavoro presente nella sede. Ciò per evitare che ci siano sedi dove il personale non riesce neanche ad effettuare la pausa necessaria per il recupero mentale e fisico, così come previsto dalla normativa vigente;
  - 8) Revisorati: dobbiamo fare in modo che il numero totale degli incarichi siano aumentati in modo da soddisfare sia le esigenze di controllo di spesa della Pubblica Amministrazione, sia le esigenze del personale;
  - 9) Posizioni Organizzative: laddove l'Amministrazione non è in grado di assicurare il dirigente titolare, si può delegare un funzionario per fronteggiare una tale situazione, garantendogli comunque un'indennità economica; tale principio dovrà essere valido anche in quelle sedi dove non è prevista la figura dirigenziale, ma esiste comunque un responsabile della struttura.

Queste sono alcune delle proposte che la nostra Organizzazione Sindacale presenterà, in alcuni casi ha già presentato, e cercherà di affrontare; non siamo sicuri di ottenere tutto, ma su una cosa siamo certi e cioè che noi non facciamo sconti a nessuno e su quello che facciamo mettiamo il cuore e la faccia!

Di questo tutto il personale deve esserne certo!

Non permetteremo a nessuno di denigrare il nostro lavoro e/o l'immagine del personale che rappresentiamo!

Roma, 13 aprile 2013

Il Coordinatore Generale  
BORDINI Andrea G.